



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico  
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo  
Servizio Politiche Industriali

**NOTE ESPLICATIVE IN MERITO AGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

**Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili a contributo si precisa quanto segue:**

- a) **GLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI IN UNITÀ LOCALI SITUATE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA.** Inoltre le unità locali oggetto degli investimenti devono risultare nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio.
- b) **GLI INVESTIMENTI REALIZZABILI AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO NEL PRESENTE BANDO SONO QUELLI GIÀ PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 20/1994 E DALLE LEGGI NAZIONALI N. 949/1952, N. 598/1994 E N. 1329/1965, SE COMPATIBILI CON LE SPESE PREVISTE NEL PRESENTE BANDO.**

In particolare sono agevolabili:

- Investimenti per l'innovazione tecnologica;
- Investimenti per l'innovazione di servizio;
- Investimenti per l'innovazione organizzativa;
- Investimenti per l'innovazione del prodotto;
- Investimenti per l'innovazione dei processi produttivi;
- Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti e allo sviluppo sostenibile;
- Investimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Investimenti per l'innovazione commerciale;

**c) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Per investimenti in innovazione tecnologica si intendono quegli investimenti finalizzati, ad esempio alla realizzazione:

- a) di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;

c) unità elettroniche o sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;

d) programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b) e c);

e) apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.

**d) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE**

E' ammessa, ad esempio, la realizzazione di progetti di apertura di nuovi canali commerciali per via telematica tramite l'acquisto di hardware;

**e) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI SERVIZIO:**

Per innovazione di servizio si intende l'introduzione di un nuovo servizio - anche attraverso, l'acquisizione di tecnologie innovative e sperimentali nonché di attrezzature e macchinari - che ampli la gamma dei servizi offerti dall'impresa rispetto a quelli erogati prima dell'intervento che si propone;

**f) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA:**

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione interna, anche attraverso il perseguimento di nuovi modelli organizzativi, la modifica del lay-out dell'impresa, l'informatizzazione e lo sviluppo delle reti nelle relazioni con altre imprese e/o con il mercato e/o con altri soggetti.

Sono, ad esempio, ammesse spese per l'acquisizione di strumenti informatici per home banking e per l'adozione di sistemi di qualità.

**g) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO**

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi prodotti o a portare un notevole miglioramento ai prodotti esistenti (compresa la creazione di prototipi).

Tali investimenti non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a prodotti esistenti. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei suoi prodotti o un suo riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato.

**h) INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Tali investimenti dovranno prevedere l'installazione, l'adeguamento o la sostituzione di macchinari e impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

**i) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi processi produttivi o a comportare un notevole miglioramento di processi produttivi esistenti.

Tali attività non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a processi produttivi esistenti.

**j) INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEL CICLO PRODUTTIVO E DEI PRODOTTI E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'intervento deve comportare una significativa riduzione dell'impatto ambientale (es: riduzione e/o riutilizzo dei rifiuti prodotti nel processo produttivo, riduzione dei consumi energetici, utilizzo di fonti energetiche alternative, ecc.) che deve essere adeguatamente illustrata nella relazione tecnica contenuta nello schema di domanda.

Gli investimenti potranno prevedere, ad esempio:

- a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
- c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
- f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
- g) installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- h) creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
- i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo;

**Per quanto riguarda l'ammissibilità delle domande e delle spese e la rendicontazione degli investimenti sostenuti, si precisa quanto segue:**

Le domande di contributo devono obbligatoriamente riguardare contratti di finanziamento bancario o di locazione finanziaria stipulati (almeno nella forma di preliminare) nell'arco temporale compreso nei due mesi antecedenti la data di apertura del bando e prima della data di ricezione delle domande stesse da parte della Regione. Le domande di contributo che non rispettano tale prescrizione, saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

Ogni domanda di contributo può riguardare un solo contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria stipulato tra la banca o società di leasing e la singola impresa artigiana richiedente.

**Non sono ammissibili:**

- le spese per consulenze professionali di qualsiasi tipo (es. progettazione, studi di fattibilità, direzione lavori, collaudo, spese notarili, spese legali, consulenze legali; consulenze tecniche, consulenze commerciali, ecc...);
- le spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovatività (es. arredi per ufficio; arredi semplici per interno e per esterno; ecc...);

- le spese riguardanti beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. impianto antifurto; estintori; impianto antincendio esterno; ecc...);
- imbarcazioni e velivoli;
- macchinari ceduti in comodato;
- macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa artigiana richiedente il contributo;
- la fatturazione e/o la vendita di beni mobili e immobili all'impresa richiedente da parte dei titolari e/o soci dell'impresa medesima;
- la fatturazione e/o la vendita di beni mobili e immobili all'impresa richiedente da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari e/o soci dell'impresa medesima;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di i.v.a., bolli e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione-trasporto-viaggio, spese amministrative e di gestione, ecc...).

Le spese ammissibili e documentabili ai fini della concessione del contributo sono quelle sostenute nell'arco temporale compreso tra i due mesi antecedenti la data di apertura del bando ed entro 24 mesi successivi alla data di presentazione della domanda di contributo ad Unifidi Emilia Romagna (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato) o alla banca o società di leasing (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale).

Ai fini della loro ammissibilità, le fatture e/o gli altri documenti contabili riguardanti le spese sostenute, devono essere **emessi e pagati** entro l'arco temporale precedentemente indicato. In caso di locazione finanziaria sarà considerata la data riportata nel verbale di consegna dei beni agevolati.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati tramite compensazione o permuta con altri beni (mobili e immobili), lavori, forniture, servizi, ecc...

La documentazione di spesa è costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle spese sostenute, compilata - a seconda dei casi - utilizzando i moduli e relativi elenchi previsti negli Allegati 3, 3/A, 3/B, 3/C, 3/D, 3/E, 3/F, al presente bando. Alla documentazione di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) **fotocopia della carta di identità o del passaporto** (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa;
- b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi.** E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio. Il predetto certificato dovrà, tra l'altro, indicare l'iscrizione dell'impresa nell'albo provinciale degli artigiani, l'indirizzo dell'unità locale oggetto dell'investimento nonché il codice istat riguardante l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto della richiesta di contributo.

**La rendicontazione finanziaria delle spese sostenute potrà essere presentata dall'impresa:**

- **in data posteriore a quella di presentazione della domanda di contributo ed entro 90 giorni** dalla conclusione degli investimenti medesimi, qualora gli investimenti vengano effettuati in un momento successivo a quello della stipula del contratto di finanziamento bancario o del contratto di locazione

finanziaria; in tale caso Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing, a seconda dei casi, trasmettono la suddetta rendicontazione alla Regione entro **90 giorni** dal ricevimento della stessa;

- **contestualmente e unitamente alla presentazione della domanda di contributo**, nel caso in cui l'impresa richiedente il contributo abbia ottenuto un finanziamento bancario o abbia stipulato un contratto di locazione finanziaria per coprire investimenti e spese già realizzati prima della trasmissione della domanda alla Regione; in tale caso Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing, a seconda dei casi, allegano la suddetta rendicontazione alla domanda da trasmettere alla Regione con le modalità stabilite nel presente bando.

La suddetta documentazione di spesa dovrà essere presentata:

- a) **in caso di finanziamento bancario o contratto di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato**, ad Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l. al seguente recapito:

Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l.  
Via San Felice, 6 - 40122 Bologna

- b) **in caso di finanziamento bancario o contratto di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale**, alla banca o alla società di leasing - convenzionata con la Regione - presso la quale è richiesto il finanziamento bancario o con la quale è stato sottoscritto il contratto di locazione finanziaria;

***N.B La documentazione di spesa non dovrà essere mai presentata materialmente dall'impresa alla Regione. A quest'ultima la documentazione di spesa sarà inoltrata successivamente, a seconda dei casi, da parte di Unifidi Emilia Romagna oppure dalle banche o dalle società di leasing che hanno originariamente ricevuto la domanda di contributo.***

L'impresa ha comunque l'obbligo di mantenere a disposizione della Regione, per ogni eventuale controllo:

- gli originali delle fatture e degli altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati, intestati all'impresa richiedente e relativi alle spese di investimento sostenute;
- la documentazione richiesta a seconda del tipo di spesa effettuata.

In caso di locazione finanziaria i suddetti documenti contabili sono tenuti a disposizione della Regione da parte della società di leasing.

La quietanza di cui ogni fattura dovrà essere munita può consistere ad esempio:

- in una ricevuta bancaria;
- in un assegno bancario non trasferibile o circolare dal quale si evinca chiaramente l'importo e il nominativo del beneficiario;
- da un estratto conto bancario contenente eventuali bonifici attestanti i pagamenti effettuati;
- da uno scontrino fiscale o libro giornale attestante i pagamenti in contanti non superiori a € 250,00.

**Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese, si precisa quanto segue:**

- a) **ACQUISTO DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E VEICOLI NUOVI**

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/A e relativo elenco.

I veicoli ammessi sono costituiti dai veicoli commerciali, dagli autocarri con non più di tre posti anteriori, dagli autocarri con più di tre posti+cassone e da tutti gli automezzi impiegati nei cantieri edili per il trasporto di merci e operai.

L'acquisto di veicoli (e relativi allestimenti) per il trasporto di merci su strada non è ammesso per le imprese rientranti nel settore di attività Ateco 2002 - classe 60.24 - che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

**b) ACQUISTO, COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI (esclusi terreni e aree esterne ai fabbricati nonché spese sostenute per lavori di qualsiasi tipo effettuati all'esterno dei fabbricati medesimi)**

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/B e relativo elenco.

**In caso di costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili**, ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale e, se si tratta di ampliamento, con l'indicazione della destinazione d'uso dei locali preesistenti;
- la documentazione comprovante l'esistenza del diritto al godimento dell'immobile oggetto degli interventi, per una durata non inferiore a quella dell'agevolazione;
- **in caso di opere murarie**, la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti e la conformità di questi ultimi alla normativa in materia edilizia.

**Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua**, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana dell'impresa.

**L'ammodernamento del laboratorio artigiano** è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione.

**In caso di acquisto di immobili**, ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- copia dell'atto di acquisto, registrato, dell'immobile;
- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

**L'acquisto** o la costruzione dei locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività artigiana dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso dell'attività artigiana dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia sottoscritta da un tecnico abilitato (Es. geometra iscritto al collegio dei geometri).

**c) ACQUISIZIONE DI COMESSE E/O APPALTI COMUNITARI E NAZIONALI**

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/C.

Per ogni periodo di apertura del bando, l'importo massimo ammissibile per l'acquisizione di commesse e/o appalti comunitari e nazionali ammonta ad € 150.000,00, iva esclusa. L'importo minimo di ogni singolo contratto di commessa/appalto non può essere inferiore ad € 10.000,00, iva esclusa.

L'impresa dovrà inoltre allegare:

- copia del contratto di commessa e/o di appalto;
- dichiarazione sottoscritta dal soggetto committente/appaltante con cui si attesta che i lavori/forniture/servizi riguardanti il contratto di commessa/appalto sono stati effettivamente e regolarmente eseguiti/realizzati (o altro documento comprovante l'avvenuta esecuzione/realizzazione dei lavori/forniture/servizi riguardanti il contratto di commessa/appalto).

Nell'ambito delle commesse sono riconosciute come ammissibili anche gli ordinativi di lavoro/fornitura.

#### **d) COSTRUZIONE E/O ACQUISIZIONE DI STAMPI**

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/D e relativo elenco.

#### **e) LOCAZIONE FINANZIARIA DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E VEICOLI NUOVI**

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/E.

Ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- copia del contratto di locazione finanziaria;
- Il verbale di consegna del bene sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna del bene.

**Non sono comunque ammissibili** le spese sostenute per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato ovvero per la locazione finanziaria di beni già in proprietà dell'impresa conduttrice.

I veicoli ammessi sono costituiti dai veicoli commerciali, dagli autocarri con non più di tre posti anteriori, dagli autocarri con più di tre posti+cassone e da tutti gli automezzi impiegati nei cantieri edili per il trasporto di merci e operai.

La locazione finanziaria di veicoli (e relativi allestimenti) per il trasporto di merci su strada non è ammessa per le imprese rientranti nel settore di attività Ateco 2002 - classe 60.24 - che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

#### **f) LOCAZIONE FINANZIARIA PER L'ACQUISTO E/O COSTRUZIONE DI IMMOBILI (esclusi terreni e aree esterne ai fabbricati nonché spese sostenute per lavori di qualsiasi tipo effettuati all'esterno dei fabbricati medesimi)**

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;

- Il modulo di cui all'Allegato 3/F.

Ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- copia del contratto di leasing comprensivo di appendice o integrazione del contratto medesimo contenente l'indicazione del valore complessivo finale del bene;
- il verbale di consegna del bene sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna;
- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

**Non sono comunque ammissibili** le spese sostenute per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato ovvero per la locazione finanziaria di beni già in proprietà dell'impresa conduttrice.

### **CUMULO DI AGEVOLAZIONI**

Il contributo in conto interessi o conto canoni concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, sugli stessi beni e/o commesse e appalti, con altri tipi di incentivazione di qualsiasi natura (compresi i contributi previsti dal presente bando), erogati da qualsiasi ente pubblico (a titolo di esempio, una impresa artigiana che ha già ottenuto, con una prima domanda sul presente bando, un contributo per l'acquisto di un immobile, non potrà, con una seconda domanda sul bando medesimo, ottenere un secondo contributo per la ristrutturazione o l'ammodernamento dell'immobile stesso).

In caso di domanda di contributo per locazione finanziaria, l'impresa artigiana, al termine dell'operazione non potrà beneficiare - per l'acquisto o riscatto dei beni locati - di altri contributi in conto interessi, in conto canoni e in conto capitale erogati da qualsiasi ente pubblico.

Il contributo in conto interessi o conto canoni concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altri tipi di incentivazione, di qualsiasi natura, erogati da qualsivoglia ente pubblico sempre che tali incentivazioni non riguardino gli stessi beni e/o commesse e appalti agevolati con il presente bando.

### **Per quanto riguarda i tassi di interesse che le banche e le società di leasing si sono impegnate ad applicare in relazione ai finanziamenti bancari e alle locazioni finanziarie si precisa quanto segue:**

1. La Banca, la società di leasing e l'impresa artigiana finanziata o con la quale è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria concordano liberamente i parametri (es: IRS/EURIBOR 1, 3, 6 mesi ecc.) da utilizzare ai fini della determinazione del tasso di interesse da applicare al finanziamento bancario o al contratto di locazione finanziaria;
2. La Banca si impegna, ai fini della determinazione del tasso di interesse da applicare al finanziamento bancario, a fissare uno spread determinato secondo le seguenti modalità:
  - **in caso di finanziamenti bancari assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna**, gli spread sono stabiliti secondo le seguenti misure:

MISURA DELLO SPREAD	AMMONTARE DELLA GARANZIA
spread fino ad un massimo pari a 1,25	fino al 30% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 1	dal 31% al 60% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 0,75	dal 61% al 80% del finanziamento

- in caso di finanziamenti bancari non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, lo spread è applicato secondo la seguente misura:

spread fino ad un massimo pari a 1,25
---------------------------------------

3. La società di leasing si impegna, ai fini della determinazione del tasso di interesse da applicare al contratto di locazione finanziaria, a fissare uno spread determinato secondo le seguenti modalità:

- in caso di contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, gli spread sono stabiliti secondo le seguenti misure:

MISURA DELLO SPREAD	AMMONTARE DELLA GARANZIA
spread fino ad un massimo pari a 1,50	fino al 30% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 1,25	dal 31% al 60% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 1	dal 61% al 80% del finanziamento

- in caso di contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, lo spread è applicato secondo la seguente misura:

spread fino ad un massimo pari a 1,50
---------------------------------------